

Riflessione spirituale di una musulmana, valida per tutti.

“Saper conversare con Dio, è mantenere il contatto con Lui...”

«Conversare con Allah per diventare Prossimi a Lui»

di Fatima Fajr (Association Musulmane de Québec)

27/09/2016

(liberamente tradotto e sintetizzato da ARCRE n. 181)

Miei cari fratelli e sorelle, una delle ragioni per cui la Fede è diventata fragile nella vita dei credenti , è la mancanza di profondità nella relazione con Allah...Il nostro dolce Profeta temeva il giorno in cui la fede non avesse superato la barriera delle labbra e in cui non riuscisse a raggiungere il cuore.

Il nostro errore è di aver dimenticato che Allah è vicino a noi, più vicino della nostra vena giugulare, più vicino dei nostri genitori e amici più cari...Non siamo soli. Noi abbiamo perso di vista il fatto che Dio è concretamente accessibile attraverso il dialogo con Lui a qualsiasi ora. Egli è il nostro Confidente Supremo, pronto a risponderci costantemente, pronto a riceverci e circondarci con il Suo Amore, la Sua Benevolenza, la Sua Sicurezza....

Quanti di noi hanno saputo vivere una Relazione di prossimità con Allah ? Anche al di fuori delle preghiere e delle invocazioni? Chi dunque pensa continuamente a Dio e ha scambi con Lui quando lavora, quando cammina per strada, quando si rilassa in un parco, quando è con la gente? Quanti di noi hanno il riflesso di rivolgersi esclusivamente a Lui quando qualcosa non va, quando abbiamo bisogno di trovare ciò che abbiamo perduto, quando sentiamo il desiderio di esprimere dei sentimenti o nell'urgenza di una situazione?

Forse che noi condividiamo con Allah assolutamente tutto di noi stessi, spontaneamente, naturalmente, in ogni momento? (o ci limitiamo alle preghiere rituali?) Ha Egli una eccellente importanza nella nostra vita? ...Davvero Allah ci basta? Desideriamo davvero esserGli vicino ? Perché non prendiamo a modello i Profeti che non cessavano di essere in dialogo con Dio sui sentieri piccoli o grandi, a casa o in società, soli o in mezzo alla folla? Certo, i messaggeri di Dio parlavano con Lui come ad un compagno, in ogni momento.

Allah è infinitamente Disponibile per noi. Non manca di risponderci con dei segni meravigliosi, chiari e precisi...Non si dispiace di comunicare con i suoi fedeli attraverso vie sorprendenti. Se il credente sa avvicinarsi a Dio intimamente, Dio farà altrettanto e gli riempirà la vita della Sua Presenza. La loro Relazione diventerà affettiva e di devozione reciproca. E la fede diventerà solida.

....Occorre costanza e pazienza, anche quando è difficile, perché Allah ci risponde quando nella Sua Saggiezza ha deciso di farlo...

(L'autrice prosegue precisando che per essere intimi con Dio occorre vivere una vita che non dispiaccia a Lui, cioè non vivere nel peccato, occorre sapergli parlare nelle cinque preghiere rituali, nelle invocazioni e glorificazioni del mattino e della sera. In questo percorso verso la prossimità a Dio bisogna stare attenti agli attacchi del demonio... e termina con la preghiera del Profeta qui di seguito riportata)

O Vivente! O Tu che sei il Solo ad essere implorato per ciò che noi speriamo! Faccio appello alla Tua Misericordia! Migliora la mia situazione NON ABBANDONARMI A ME STESSO NEMMENO PER UN SOLO ISTANTE (Hadith riportato da Hakim

Dalla vostra sorella Fatima che via ma in ALLAH